



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIS00900X: I.I.S. V.CAPIROLA

Scuole associate al codice principale:

BSPS00901A: GHEDI (SEZ.ASS.I.S."CAPIROLA" LENO)

BSPS00902B: LENO (SEZ.ASS.I.S."CAPIROLA")

BSRC00901V: GHEDI SERVIZI SOCIO SANITARI

BSRC00902X: LENO SERVIZI COMMERCIALI

BSTD009016: LENO (SEZ.ASS.I.S."CAPIROLA")



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I percorsi professionali mostrano tassi di ammissione alla classe successiva più elevati rispetto a quanto avviene sul territorio. Questo dato, unito all'indicazione dell'elevato numero di studenti in ingresso, mostra come tali percorsi consentano di contenere la dispersione scolastica e promuovano il successo formativo.

Punti di debolezza

L'elevato impiego del debito formativo rispetto a quanto avviene a livello nazionale, regionale e provinciale, sebbene possa avere diverse chiavi di lettura, è sintomo di scelte non sempre appropriate del percorso di studi. Le votazioni conseguite all'esame di Stato nei percorsi LSC, LSU e LES, spostate maggiormente verso la fascia medio-bassa rispetto alle distribuzioni territoriali e nazionali, mostrano la necessità di potenziare le competenze acquisite al termine di questi percorsi di studio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali per quanto riguarda il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane ed il Liceo delle Scienze Umane-Economico Sociale. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con i riferimenti nazionali. Il nostro istituto si contraddistingue nettamente per un maggior impiego del debito formativo, rispetto a quanto avviene a livello nazionale, regionale e provinciale. Uniche eccezioni in senso contrario sono costituite dal Tecnico Economico e dal Tecnico Tecnologico (CAT).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Positivi, sia nel confronto nazionale che territoriale, i risultati conseguiti nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese dalle classi quinte. Tale valore è attendibile poiché quasi il 100% degli studenti vi ha preso parte. Contenuta la variabilità interna alle classi, che mostra una preparazione omogenea.

Punti di debolezza

Appare significativa la variabilità interna alle classi per quanto riguarda le prove standardizzate di italiano nelle classi seconde degli indirizzi professionali, LSU e LES. Questo dato ci mostra la necessità di potenziare le competenze base di lingua italiana. Significative le fragilità nei percorsi professionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente



positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Particolare cura è dedicata alla competenza multilinguistica, che consiste nell'utilizzare le lingue per comunicare efficacemente. L'inserimento di un'ora di conversazione settimanale con un madrelingua inglese su tutte le classi del triennio, il potenziamento di inglese sul LSC, la proposta di aumentare le ore di lingua straniera sul corso LLG, il corso Esabac e il percorso DSD, le certificazioni linguistiche testimoniano un costante impegno in questa direzione. La competenza digitale è sostenuta attraverso la diffusione della certificazione ICDL e il potenziamento proposto sul corso LSC. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. E' promossa grazie a percorsi verticali di EdC e al coinvolgimento attivo degli studenti nella vita dell'istituto, attraverso i rappresentanti e il comitato studentesco e grazie a progetti quali il giornalino d'istituto, Radio Capirola, percorsi di sensibilizzazione/formazione promossi sulla base delle esigenze espresse dagli studenti.

Punti di debolezza

La realizzazione di percorsi CLIL non è uniforme su tutti i corsi, a causa della diffusione a macchia di leopardo dell'abilitazione dei docenti. L'obiettivo per i prossimi anni è di promuovere l'ottenimento di tale certificazione per un numero più consistente di professori. Allo stato attuale non si registra una riduzione significativa delle sanzioni disciplinari che continuano, in alcuni casi, a essere lo strumento più efficace per la correzione di condotte inappropriate. A causa della pandemia, le attività in presenza volte a sensibilizzare gli studenti, promuovendo comportamenti corretti, sono state ridotte. Si auspica che, grazie alla piena ripresa di tali iniziative, sia possibile intervenire preventivamente sulla responsabilizzazione dei singoli, riducendo la necessità di interventi sanzionatori.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera quasi tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti, ove possibile, le osservano e/o verificano in classe.



Risultati a distanza

Punti di forza

Elevata la percentuale (59%) di studenti che prosegue gli studi dopo il diploma, soprattutto se questo dato viene rapportato al territorio, a vocazione agricola e industriale, dove le opportunità di lavoro per i neo diplomati non mancano.

Punti di debolezza

Probabilmente anche per via del fatto che non sono presenti nell'Istituto numerosi indirizzi a vocazione informatica, le percentuali degli studenti che si iscrivono a facoltà STEM risultano particolarmente contenute.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto adotta un curriculum verticale per Educazione Civica. Questa pianificazione garantisce che tutti gli studenti possano affrontare, senza ripetizioni, i temi considerati essenziali e legati allo sviluppo dei nuclei di Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. La condivisione non solo di criteri di valutazione, ma anche di griglie di dipartimento e la somministrazione di prove per classi parallele e garanzia di trasparenza, consente un'adeguata uniformità tra sezioni diverse ma afferenti agli stessi indirizzi e promuove il confronto tra docenti della medesima disciplina ma in servizio su indirizzi diversi. Infine, la scelta di incentivare l'uniformità tra sezioni nel biennio tecnico comune, consente agli studenti, alla fine del biennio, di operare la scelta dell'indirizzo con il quale proseguire il proprio percorso di formazione (AFM-RIM-SIA-TUR) senza particolari vincoli.

Punti di debolezza

Gli anni di pandemia hanno reso difficile organizzare con regolarità le prove per classi parallele, che talvolta sono rimaste un proposito. Si rileva poi un numero di valutazioni relative alla medesima disciplina diverso tra indirizzi differenti, ma anche tra diverse sezioni del medesimo indirizzo. Ciò si deve al fatto che alcuni docenti si attengono al numero minimo di valutazioni previste dal PTOF, mentre altri decidono di ricorrere ad un numero più elevato di prove e quindi di valutazioni. Tali prassi possono generare una certa disomogeneità all'interno dell'istituto. Infine, si rileva che il personale docente precario, spesso di passaggio sull'istituto per pochi mesi, necessita di tempo per uniformarsi alle pratiche condivise. Questo porta talvolta all'insorgere di situazioni di disparità che possono andare a discapito degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto può vantare laboratori informatici e di chimica all'avanguardia. Tutte le aule dispongono di LIM e computer. Gli spazi sono curati, gradevoli e puliti.

Punti di debolezza

La complessità, il numero di studenti e di classi che caratterizzano l'istituto rendono difficile avere spazi comuni diversi da quelli già presenti. Attualmente non sono individuabili zone per aree ristoro, biblioteche, aule generiche. La formazione classi si allinea al numero di studenti previsto dal DPR 81/2009 art.16, tali parametri possono però portare ad un sovraffollamento delle aule con conseguente mancato rispetto di quanto previsto dal DM 26 agosto 1992 e ss.mm.ii., che disciplina le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. È imminente e necessaria una riflessione condivisa sulla direzione da prendere a livello didattico e logistico, specialmente nell'ottica del Piano Scuola 4.0.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto vanta una lunga tradizione di accoglienza e inclusione. Il personale specializzato di ruolo stabile, le funzioni strumentali per l'inclusione, i numerosi referenti per le diverse aree (disabilità, DSA, BES di terzo tipo, studenti in alfabetizzazione) garantiscono un'attenzione diffusa a tutti i livelli. Particolare cura è dedicata alle proposte di formazione relative all'inclusione e tali corsi mostrano sempre una consistente adesione da parte del personale. La sede di Ghedi, inoltre, offre spazi particolarmente accoglienti ed esclusivi dedicati agli studenti con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

A causa dell'elevato numero di studenti e classi, la sede di Leno mostra una certa sofferenza rispetto agli spazi ed è difficile individuare aule dedicate esclusivamente agli studenti con bisogni educativi speciali. Affinché non siano mero adempimento burocratico, i PDP richiedono grande attenzione e coordinazione per essere concretizzati. Questo talvolta può risultare complesso e di difficile attuazione, anche a causa dell'elevato numero di docenti presenti in alcuni CdC.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona (a volte discreta, a volte ottima) qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le funzioni strumentali che si occupano di orientamento si mostrano sempre molto attive nell'organizzazione di numerosi incontri ed eventi, tanto per gli studenti in entrata che per quelli in uscita. Open day in presenza e virtuali, laboratori, visite guidate dell'istituto e colloqui personali sono le principali attività proposte agli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado. Attività di PCTO, conferenze con esperti, partecipazione alle iniziative di Alma Diploma, incontri con ex studenti, referenti universitari e diffusione delle iniziative promosse dai campus universitari sono invece le proposte offerte agli studenti in uscita. Grande attenzione è posta alle richieste di riorientamento degli studenti, specialmente durante il primo biennio, anche attraverso il confronto con la psicologa d'istituto e il personale appositamente individuato.

Punti di debolezza

Si auspica un maggiore raccordo con le università e gli ITS presenti sul territorio, anche attraverso la progettazione di iniziative comuni. Per quanto riguarda il riorientamento, invece, l'elevato numero di studenti per classe può rendere difficile accogliere tutte le richieste di cambio indirizzo. Si propone inoltre di individuare un esperto esterno che possa supportare con professionalità e competenze adeguate gli studenti che esprimono la necessità di riorientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La gestione dell'istituto è basata su un modello efficace di leadership diffusa. Lo staff di dirigenza individuato permette il presidio equilibrato di entrambe le sedi. Deleghe chiare e condivise consentono di evitare sovrapposizioni e confusione rispetto agli ambiti di intervento. La commissione orario e sostituzioni permette orari adeguati dal punto di vista didattico pur cercando di soddisfare le diverse esigenze dei docenti. L'organizzazione consente inoltre una pronta gestione delle sostituzioni in caso di assenze programmate o impreviste e improvvisate dei docenti. Il team AD fornisce costante supporto a tutti i docenti e al personale ATA, agendo in qualità di formatore e facilitatore rispetto a tutte le pratiche informatizzate in uso in istituto (moduli, registri...). La commissione progetti è costituita da rappresentanti di tutti gli indirizzi presenti in istituto e da un componente delle RSU, con l'obiettivo di rendere la valutazione dei progetti trasparente e condivisa. La ripartizione del FIS avviene in maniera ponderata ed equilibrata. Infine, per i docenti neo arrivati è organizzato ogni anno scolastico un incontro durante il quale sono condivisi gli usi, gli ambienti, le pratiche e gli strumenti più diffusi in istituto.

Punti di debolezza

L'elevato numero di progetti proposti e attuati arricchisce l'offerta formativa ma tende a disperdere le risorse, poiché i fondi disponibili per ogni progetto sono limitati. Si ipotizza per il futuro di concentrare le risorse su un numero più limitato di progetti considerati caratterizzanti e prioritari per l'istituto. Per i docenti precari che arrivano in corso d'anno e non partecipano all'incontro iniziale di presentazione dell'istituto si ipotizza di preparare un breve vademecum condiviso online sul quale riassumere le informazioni più importanti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Si è deciso di riservare una quota del FIS alle ore necessarie per le sostituzioni a pagamento: questo consente di evitare, almeno parzialmente, che le ore del potenziamento siano dedicate alle sostituzioni, lasciandole libere per sportelli e progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Grande attenzione è posta alla promozione di una formazione d'istituto e d'ambito che sia varia, di qualità e rispondente alle necessità espresse dal personale. L'attribuzione di incarichi a numerosi docenti testimonia una leadership diffusa, volta a promuovere la responsabilizzazione e il senso di appartenenza all'istituzione, anche attraverso una partecipazione attiva. Riprova dell'efficacia di tale scelta è anche la percentuale significativa di docenti che hanno ricevuto il bonus di merito, che dall'a.s. 22/23 confluirà nel FIS per riconoscere economicamente in modo congruo il grande impegno dei coordinatori di classe e dello staff di presidenza.

Punti di debolezza

L'organizzazione, la gestione e l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto, caratterizzato da grande complessità, richiedono da parte di numerosi docenti e personale ATA notevole impiego di tempo ed energie. Le risorse economiche disponibili non sempre permettono di riconoscere adeguatamente tale impegno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto vanta una lunga tradizione di strette collaborazioni con le diverse realtà presenti sul territorio, in particolare con la Fondazione Dominato Leonense, la Cassa Padana, il Comune, l'Istituto Comprensivo di Leno, il Teatro Politeama di Manerbio e l'ASSL del Garda. Proficue le relazioni instaurate con gli enti, le associazioni e le aziende del territorio soprattutto grazie alle attività di PCTO e al positivo riscontro che tali percorsi raccolgono sia da parte degli studenti e delle loro famiglie che dalle imprese coinvolte. L'Istituto è inoltre capofila d'ambito e per la formazione, riconosciuto per l'organizzazione efficace e la qualità delle proposte.

Punti di debolezza

L'obiettivo è promuovere raccordi forti con un numero ancora maggiore di realtà economiche e culturali locali, anche oltre il territorio del Comune sede dell'Istituto. Si intende stimolare una partecipazione più attiva e propositiva delle famiglie, anche attraverso l'esistente Comitato dei Genitori, il cui coinvolgimento è stato frenato dalla pandemia. Infine, l'Istituto si propone di creare un sistema efficace e trasparente per la rendicontazione delle spese effettuate avvalendosi del MOF, anche con l'obiettivo di incentivare il contributo da parte delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione della percentuale di studenti con debito formativo dal I al IV anno (con eccezione del Tecnico Economico e del Tecnico Tecnologico)

TRAGUARDO

Raggiungere il 15/20% come tetto massimo di studenti con debito formativo in tutti gli indirizzi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso corsi di recupero in corso d'anno, anche in modalità p2p
2. **Continuità e orientamento**
Promuovere una figura esperta per supportare gli studenti in fase di eventuale riorientamento interno/esterno
3. **Continuità e orientamento**
Ridefinire in sede di Consiglio d'Istituto i criteri per l'iscrizione al primo anno, consentendo così eventuali riorientamenti interni



PRIORITÀ

Contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce degli studi e contenere la dispersione scolastica

TRAGUARDO

Ridurre il tasso di abbandono in ogni classe (in particolar modo nelle classi II e IV) al 2% massimo in ogni indirizzo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso corsi di recupero in corso d'anno, anche in modalità p2p
2. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare i fondi specifici PNRR per interventi volti al contrasto della dispersione scolastica



(compresenze, sportelli pomeridiani, sdoppiamenti di classi, lavori per gruppi di livello et alia)

3. **Continuità e orientamento**

Promuovere una figura esperta per supportare gli studenti in fase di eventuale riorientamento interno/esterno

4. **Continuità e orientamento**

Ridefinire in sede di Consiglio d'Istituto i criteri per l'iscrizione al primo anno, consentendo così eventuali riorientamenti interni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano delle classi II (LSU/LES/SAS/SCO)

TRAGUARDO

Portare la variabilità al 10% circa



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introdurre corsi di potenziamento di lingua italiana in corso d'anno (utilizzo del linguaggio tecnico e di specialità).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la somministrazione in parallelo di simulazioni delle prove di Italiano (eventualmente come "gara / torneo" d'indirizzo e/o d'Istituto).
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i corsi di alfabetizzazione, anche grazie ai fondi PNRR.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo della competenza multilinguistica, che prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta, con l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

TRAGUARDO

Potenziare l'approccio "pratico" alle lingue straniere (Inglese in primis), soprattutto attraverso il potenziamento del ricorso ai docenti madrelingua



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a promuovere il potenziamento della lingua inglese attraverso l'inserimento di un'ora di compresenza con il docente madrelingua inglese su tutte le classi del triennio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'offerta del Liceo Linguistico, incrementando le ore dedicate alle lingue straniere.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere la programmazione di incontri in lingua straniera con personalità di rilievo (scrittori, sportivi, esperti in diversi settori).
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la diffusione di certificazioni linguistiche anche diventando sede di certificazione.



PRIORITÀ

Sviluppo della competenza digitale, cioè la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro.

TRAGUARDO

Si intende privilegiare e potenziare l'alfabetizzazione informatica, la conoscenza dei fondamentali della sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a garantire il potenziamento informatico nel Liceo Scientifico.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la diffusione di certificazioni e patentini come ICDL o ECDL Health.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare specifici momenti di formazione rivolti agli studenti, anche con il supporto di associazioni esterne (esempio CRIAF).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Mantenere e innalzare leggermente la percentuale di diplomati che si immatricolano all'Università

TRAGUARDO

Passare dal 59% (contro una media nazionale del 45,4%), al 65/68% degli studenti tramite il potenziamento del sistema di orientamento in uscita



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Attraverso iniziative informative, promuovere la conoscenza dei percorsi ITS.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Prevedere una funzione strumentale dedicata esclusivamente all'orientamento in uscita
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Aumentare il numero di incontri informativi con esperti ed ex studenti ora iscritti a diverse facoltà, per potenziare le iniziative dell'Orientamento in uscita.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti emersi dal RAV 2021-2022 mettono in luce una tendenza - con eccezione degli indirizzi economico e tecnologico- a un maggiore impiego del debito formativo rispetto alla media. Ciò può essere sintomo di orientamento non efficace, che dovrebbe quindi essere ottimizzato. Sulla stessa linea la riduzione degli abbandoni, sebbene la tendenza dell'istituto sia in linea con quelle territoriali e nazionali. I risultati delle prove Invalsi di italiano delle II dei corsi LSU-LES-SAS-SCO mostrano variabilità interna alle classi, sintomo di una preparazione non sempre omogenea, caratterizzata da picchi verso l'alto e il basso. Tale dato può essere legato all'elevato numero di studenti con italiano come L2 iscritti a questi corsi. Intervenire sul potenziamento delle competenze in lingua italiana è quindi fondamentale. In linea con le più recenti scelte dell'istituto (potenziamento LSC, LLG e conversatore su tutte le classi del triennio) e per rispondere non solo ai bisogni del territorio, ma anche a quelli della realtà attuale, è prioritario continuare ad investire sul potenziamento delle competenze linguistiche e informatiche. Per quanto ragguardevole sia la percentuale del 59% di studenti che prosegue gli studi, rispetto alla media nazionale del 45,4%, è prioritario continuare a insistere sulla necessità di una formazione specialistica di



alto livello in risposta ai bisogni che emergono dal mondo del lavoro.